



Elezioni comunali 8 e 9 giugno 2024

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DI CUMIANA FUTURA lista Civica

ELEZIONI COMUNALI 8 E 9 GIUGNO 2024

CUMIANA FUTURA - Lista Civica PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Depositato il 10 maggio 2024

Indice

Prefazione	2
1 Sviluppo sostenibile di territorio, agricoltura, commercio e turismo	3
2 Un vero progetto urbanistico per il nostro territorio	5
3 Un'amministrazione al servizio dei cittadini	7
4 Le Infrastrutture e la loro manutenzione	8
5 Ambiente e sviluppo sostenibile	11
6 La scuola per il futuro di Cumiana	15
7 Stare e fare insieme: Associazioni e Cultura	17
8 Il nostro impegno per i diritti	19
9 Valori e diritti; gli impegni del Candidato Sindaco	25



Prefazione

Cumiana è bellissima: ancora oggi arrivando da Torino quando da Piossasco si imbocca la provinciale vecchia e si entra nella valle del Chisola ci si sente in vacanza.

È un luogo di differenze e di armonia, di montagna aspra, di colline, di pianura, di tanti boschi, di prati verdissimi e di campi ordinati. Ma anche di grandi e piccole bellezze, orgoglio della Comunità che continuano a lasciarci senza fiato. È un luogo dove è bello vivere e far crescere i propri figli.

Ma è sempre più evidente come Cumiana stia vivendo una fase di declino economico e sociale: la nostra millenaria comunità è sempre più povera di attività e di servizi essenziali, in calo demografico, svantaggiata e isolata anche nel Pinerolese; un comune che non attrae più nuovi cittadini ed è abbandonata dai giovani, con una popolazione sempre più anziana e che, insieme agli abitanti, perde servizi, opportunità, attività economiche e commerciali.

Cumiana Futura Lista Civica nasce per dare una voce a quanti credono che Cumiana meriti di più.

Crediamo che sia necessaria discontinuità, un cambio di passo, che occorra cambiare musica e cambiare gli orchestrali. Per questo abbiamo deciso di proporci come alternativa a chi ha governato e gestito il comune per 15 degli ultimi 23 anni e con la sua gestione è stato l'interprete e causa dei problemi che osserviamo.

Discontinuità non solo nel merito, ma anche nel metodo, che deve essere fondato su partecipazione, disponibilità all'ascolto, trasparenza, gentilezza, cortesia.

Oggi, più che mai, è indispensabile lavorare insieme incoraggiando la partecipazione di tutti, impegnandoci ad informare periodicamente la cittadinanza sull'avanzamento della realizzazione del programma.

I contenuti del nostro programma politico proposti nelle pagine seguenti sono il risultato di un'ampia ed approfondita discussione, che si è sviluppata in decine di riunioni, e conclusa in tre incontri pubblici di presentazione, discussione e proposta, con la partecipazione di oltre 150 sostenitori della lista e singoli cittadini. È quindi un programma collettivo, il primo programma "partecipato", discusso pubblicamente, che nasce dall'ascolto, dal dialogo e dal confronto con la cittadinanza e con le Associazioni.

Un'offerta politica ed un progetto amministrativo che proponiamo ai nostri concittadini, a quanti credono che **debba esserci un futuro e che sia sbagliato rassegnarsi al declino ed alla marginalità.**

Insieme al programma proponiamo una squadra per **cambiare passo e musica.**

Un candidato sindaco, Paolo Foietta, cittadino di Cumiana, dove risiede da oramai 35 anni, che mette a disposizione la sua storia di servitore delle istituzioni e le proprie grandi competenze tecniche ed amministrative.

Una gran bella squadra fatta di 6 donne e 6 uomini, giovani e meno giovani, che mette insieme generazioni diverse con la stessa passione, competenza, coraggio, orgoglio, gentilezza.

Il nostro è un programma ambizioso che sappiamo dovrà fare i conti con i **vincoli dei bilanci e le ristrettezze** dei comuni, ma la sfida sarà quella di **reperire le risorse**, oltre le entrate ordinarie, per realizzare gli obiettivi utili alle cittadine e cittadini della nostra comunità.

Fondamentale sarà la costituzione programmata di una banca dei progetti (a livello di studi di fattibilità) che possa consentirci di accedere in modo efficace, efficiente e soprattutto tempestivo, ai bandi regionali, statali ed europei.

1 Sviluppo sostenibile di territorio, agricoltura, commercio e turismo

OCCORRE DECLINARE CON CORAGGIO LA SFIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE REALIZZANDO, INSIEME AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRGC), UN PROGETTO STRATEGICO CHE ORIENTI LE AZIONI E LE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO

È questa una delle sfide più ambiziose che proponiamo, quella che qualifica la CUMIANA FUTURA e SOSTENIBILE ed è senz'altro la più complessa; quella che richiede un metodo nuovo, la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini, l'aiuto e la collaborazione di tutti, dell'Amministrazione e delle Associazioni, del pubblico e del privato.

Occorre integrare e tenere insieme, in un progetto unitario, politiche ed azioni per i diversi territori.

A. LE AREE LIBERE E A BASSA URBANIZZAZIONE (Terre Alte e Terre Basse)

Rappresentano la nostra identità e le eccellenze di Cumiana, per troppo tempo trascurate ed abbandonate a se stesse, su cui va costruito un progetto di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo. Occorre reperire risorse per finanziare e dare attuazione ad un grande progetto per renderle economicamente produttive.

Le TERRE ALTE sono rappresentate simbolicamente dai 1445 m.s.l.m. del Monte Freidour.

Il **Parco Naturale Monte dei Tre Denti – Freidour**, superando i troppi anni di amnesie delle passate amministrazioni, ha tutte le carte in regola per diventare un'opportunità per il nostro territorio:

- ✓ serve un piano di gestione forestale sulle aree boscate private e pubbliche, in gran parte già comprese nel Parco Naturale Monte dei Tre Denti – Freidour, esplorando anche strumenti nuovi (la lr 21 del 2/11/2016);
- ✓ un piano di valorizzazione turistica ed escursionistica;
- ✓ lo sviluppo della “ricettività” già in parte presente;
- ✓ la promozione, riqualificazione delle borgate, incentivando il recupero edilizio di qualità (a scomputo degli oneri di urbanizzazione e/o con misure di sostegno).

In questa logica occorre mettere in rete, valorizzare, promuovere e, dopo vent'anni di inerzia, finalmente utilizzare pienamente le strutture comunali realizzate (la Casermetta - sede del Parco, l'area Pradera, la Casa dei Cavatori), riordinando ed ampliando le aree parcheggio presenti nel Parco e finalmente sistemando la viabilità di accesso comunale, chiedendo alla Città Metropolitana di fare finalmente la sua parte sulla strada Colletta-Ravera.

Le TERRE BASSE sono rappresentate simbolicamente dai 225 m.s.l.m. della Cascina CRIMEA.

Sono importanti, caratterizzate da paesaggi di pianura integri e produttivi (anche con qualche area protetta-SIC dimenticata e non gestita) e da produzioni agricole di qualità fino ad ora non adeguatamente considerate, sostenute e promosse dalla passata Amministrazione Comunale, che dopo cinque anni prova a ricordarsi di esse solo nella propaganda elettorale.

B. LE ATTIVITÀ RICETTIVE CHE ESISTONO IN PIANURA

ZOOM è una realtà molto importante; serve un “patto” che impegni ZOOM e l'Amministrazione di Cumiana, che con i suoi 630.000 visitatori del 2023, rappresenta la maggior attività turistica che esiste nella “pianura” di Cumiana.

Occorre mettersi in relazione con ZOOM e trovare modi e percorsi per integrare l'offerta di Zoom con un'offerta turistica, ricettiva e commerciale, solo in parte presente ed in gran parte da realizzare.

I vantaggi possono essere reciproci, sia per ZOOM che per l'Amministrazione, che può impegnarsi per favorire investimenti con un ritorno, sia in termini di "maggiori servizi" disponibili per la cittadinanza, sia in termini economici diretti ed indiretti per la nostra comunità.

Una tale iniziativa può innescare il rilancio e/o la realizzazione di altri investimenti produttivi:

- l'aviosuperficie e la scuola di paracadutismo;
- un diffuso sistema ricettivo legato alle grandi aziende agricole presenti nella pianura sempre più orientate ad integrarsi con funzioni di vendita diretta e di "ospitalità in cascina".

C. LE TERRE DI MEZZO

Le TERRE DI MEZZO sono la parte collinare che comprende il principale sistema degli insediamenti di Cumiana, il centro urbano e le sue principali frazioni, ma anche la sua rete di insediamenti commerciali e produttivi, i suoi servizi, i suoi beni ed emergenze culturali e dove risiede la maggior parte della popolazione di Cumiana.

Nel nostro progetto di rilancio di Cumiana, le TERRE DI MEZZO sono direttamente coinvolte: la loro partecipazione è essenziale e dal loro sviluppo viene un valore aggiunto essenziale.

Le opportunità prodotte dalle TERRE ALTE e dalle TERRE BASSE possono diventare la condizione per lo sviluppo ed il consolidamento di una rete commerciale, ricettiva, di servizi ora carenti, tanto per i quasi 8.000 cittadini di Cumiana quanto per le potenziali presenze turistiche.

Le TERRE DI MEZZO sono parte essenziale di questo progetto di sviluppo e trasformazione e **occorre:**

- adeguare e rendere redditizie le attività economiche e commerciali;
- pensare ad una nuova ricettività sostenibile;
- riqualificare il concentrico e i centri minori;
- intervenire sulle aree del bivio (ora ridotte ad un non luogo e perciò "da riqualificare");
- agire su tutte le restanti parti del territorio, che devono avere un ruolo ed una funzione coerente con questo progetto.

Siamo convinti che l'agricoltura, la gestione forestale, il turismo lo sviluppo di strutture commerciali, e di servizio alle persone ed a una "nuova" ricettività come l'ospitalità diffusa possano costituire davvero il motore di questo sviluppo, ma vanno integrate, declinate insieme, sostenute e supportate.

Il Comune non può né deve sostituirsi agli imprenditori, ma può e deve ascoltare le loro esigenze e le loro necessità, e favorire, sostenere ed accompagnare le iniziative di imprenditori, artigiani, commercianti, agricoltori che creano opportunità di sviluppo e di lavoro per rendere più attrattivo il nostro territorio sempre più carente di attività e di servizi essenziali per la popolazione.

Nei numerosi incontri che abbiamo avuto, gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani e gestori di aziende agricole hanno evidenziato la distanza che in questi anni si è allargata tra l'Amministrazione e le realtà produttive, ignorate, trattate con fastidio, a volte con arroganza.

Cumiana futura crede che debba essere modificato strutturalmente questo rapporto: dobbiamo favorire la crescita e l'evoluzione anche digitale, del sistema delle imprese, lo sviluppo del settore e la competitività delle imprese locali anche attraverso la promozione di politiche e programmi specifici condivisi con gli stessi commercianti.

Per fare questo occorre rilanciare e rendere più efficaci gli organi di consultazione permanente con i commercianti e costruire relazioni continuative con le Associazioni e le diverse realtà economiche e produttive della nostra comunità, favorendo l'accesso ad informazioni e servizi e lo sviluppo di reti e sinergie tra le diverse attività.

Cumiana Futura propone:

- la promozione, valorizzazione, sostegno attivo e messa in rete delle eccellenze del sistema dei beni culturali, presenti nel nostro comune, religiose (il complesso della Motta, formato dalla Chiesa Parrocchiale di Santa Maria e dalla Confraternita e dal contesto delle salite alla chiesa, la Chiesa della Costa, San Gervasio, la Pieve, il Santuario San Valeriano, San Giacinto, San Giacomo solo per ricordarne alcune) e civili (per primo il Palazzo ed il Castello della Costa, che deve essere valorizzato adeguatamente e, se possibile, diventare sede di eventi culturali realizzati in accordo tra amministrazione e proprietà). Tali eccellenze devono essere opportunamente segnalate e documentate, la segnaletica ora assolutamente carente deve essere sostituita da guide turistiche adeguate e accattivanti, anche virtuali, accessibili da cellulare con sistemi QR Code. La ricostruzione di un rapporto organico con Turismo Pinerolese, Turismo Torino e la Città Metropolitana diventa una condizione necessaria per avviare una tale politica
- l'attivazione di azioni, in sinergia con Associazioni ed Enti pubblici e privati, per far conoscere meglio le nostre risorse naturalistiche ed artistiche, facendosi promotori di eventi/fiere in accordo con le diverse parti interessate e coordinandosi con i comuni limitrofi per creare un volano positivo; in particolare riteniamo di grande interesse la proposta di Cumiana Outdoor di un calendario di iniziative e di un vero Festival dell'outdoor;
- l'incentivazione e promozione dell'attuale offerta ricettiva, anche attraverso forme nuove di accoglienza e ristorazione (ospitalità diffusa e nuove proposte eno-gastronomiche), sostenendo azioni per favorire servizi integrati tra le diversificate esigenze di una fruizione sportiva e/o naturalistica;
- la valutazione della possibilità di ampliare l'offerta ricettiva anche attraverso la realizzazione di una area camper;
- l'istituzione e la promozione, d'intesa con le Aziende e le Associazioni, di una Fiera annuale dedicata all'agricoltura e alle Terre Basse (Sant'Antonio), occasioni per rilanciare coltivazioni tipiche e promuovere, anche qui, proposte enogastronomiche locali;
- il rilancio del PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI – FREIDOUR) in collaborazione con gli abitanti delle borgate (CONSULTA DELLE TERRE ALTE) per una valorizzazione e fruizione coordinata delle sue risorse (camminate, mountain bike, downhill, ecc.), proponendo all'Ente l'attivazione di modalità innovative (mappe digitali), fruibili grazie al miglioramento della copertura di rete.

2 Un vero progetto urbanistico per il nostro territorio

Venticinque anni fa la Giunta Regionale approvava in via definitiva il Piano Regolatore di Cumiana; Cumiana aveva così messo le basi del proprio sviluppo grazie ad un progetto urbanistico ambizioso. Tutte le Amministrazioni che si sono susseguite hanno operato sulla base di questo disegno urbanistico, ed il progetto di Piano Regolatore, nella sua attuazione, ha determinato l'assetto territoriale di Cumiana.

Tale Piano Regolatore, grazie alle risorse proprie introitate (oneri di urbanizzazione) ed attivate esternamente (finanziamenti europei e degli Enti superiori), ha consentito la realizzazione dei numerosi interventi pubblici che qualificano ancora oggi il Comune: non solo strade, ponti e fognature ma il centro sportivo, il palazzetto dello sport, le piste ciclabili, il parco e le strutture in esso collocate (ora



inutilizzate); inoltre ha permesso lo sviluppo di attività e di servizi alla cittadinanza (l'ampliamento della scuola primaria della Pieve, la realizzazione dell'asilo nido, la sala teatro Carena, ora demolita".

L'offerta delle nuove abitazioni "residenziali" è stata poi il motore di una significativa crescita della popolazione che, anche grazie all'arrivo di coppie giovani con figli, in un ventennio è arrivata a sfiorare gli 8.000 abitanti, ed ha alimentato l'immagine di Cumiana come un luogo dove si vive bene, dove è bello fare crescere i propri figli.

Venticinque anni sono passati da allora. La spinta edilizia, figlia di quel disegno, si è ormai esaurita ed è stata sostituita da gestioni più o meno "ordinarie" e "limitate", che stanno condannando Cumiana al declino ed alla marginalità.

Gli indirizzi della pianificazione territoriale di oggi assumono scelte e valori nuovi, previsti nei livelli di pianificazione superiore, il PTC2 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (11-8-2011) ed il PTR - Piano Territoriale Regionale (21-7-2011).

Valori che condividiamo e facciamo nostri: il rispetto e la tutela delle aree verdi, boschive e agricole, il contenimento del consumo del suolo, il recupero di volumi esistenti, la necessaria revisione di aree industriali e commerciali non più adeguate ai tempi.

Ma la variante del Piano Regolatore, attualmente in fase di controdeduzione, non rappresenta una soluzione: è una proposta limitata, ideologica, che sceglie di non dire nulla sul destino e sulle scelte di sviluppo della nostra comunità. È solo un esercizio tecnico di adeguamento normativo e di recepimento di piani e programmi.

Per questo occorre ripensare il Piano Regolatore considerando, insieme al rispetto dell'ambiente ed al contenimento del consumo del suolo, anche le necessità e le strategie di sviluppo della nostra comunità.

Occorre anche intervenire per favorire il recupero e il riuso dei nuclei frazionali e degli edifici esistenti, rendendo compatibili le prescrizioni urbanistiche con le esigenze attuali di vita. Anche strumenti di "agevolazioni edilizie" devono essere attivati per premiare il recupero e il riuso.

Occorre inoltre valutare come estendere lo strumento cosiddetto di "Rigenerazione Urbana" coinvolgendo le aree che attualmente sono in fase di progressivo abbandono e mancato utilizzo. Esistono aree e zone in cui il commercio o le attività produttive possono essere riprogettate prevedendo interventi che portino al loro riutilizzo.

Per l'area attualmente occupata dal deposito GTT, di fronte alla Scuola dell'Infanzia, il PRGC prevede il trasferimento dell'impianto in zona Bivio, a fronte di specifico accordo di programma con la società di trasporti; riteniamo che tale ambito di trasformazione debba essere esteso comprendendo i capannoni industriali, ora inutilizzati, collocati dietro alla struttura GTT. Il loro trasferimento potrebbe consentire anche il completamento della strada fino a via San Giuseppe, già prevista nel PRGC vigente.

CUMIANA FUTURA si impegna a modificare l'iter attualmente in corso al fine di rendere il nuovo Piano Regolatore realmente funzionale alle esigenze del Comune e delle sue attività.

Ci impegniamo a svolgere una verifica con i professionisti degli elaborati di Piano. delle osservazioni presentate e delle controdeduzioni accolte, a seguito di tale verifica saranno decise le possibili modalità di modifica e integrazione del Piano.

3 Un'amministrazione al servizio dei cittadini

Il Sindaco, gli Assessori, i consiglieri comunali, ma anche la struttura del Comune sono al servizio dei cittadini e la gestione dei rapporti con i nostri "cittadini" dovrà essere sempre ispirata alla disponibilità, alla cortesia, alla gentilezza. Il periodo del COVID non ha certamente facilitato il rapporto tra cittadini ed apparato comunale rendendo più complesse e burocratiche le relazioni.

La nostra azione, nel rispetto dei ruoli e della separazione tra organo politico e compiti attuativi e gestionali degli uffici, sarà quello di operare per un riavvicinamento restituendo al Palazzo Comunale il suo ruolo di "casa di tutti", aperta, che opera per aiutare i cittadini ad affrontare e risolvere i propri problemi, non a creargliene.

Il nostro obiettivo è quello di superare la burocrazia fine a se stessa, perseguendo un modello operativo che non si trinceri dietro le regole ma operi, con flessibilità, intelligenza, capacità, orientandosi al risultato.

Nostro obiettivo è costruire una municipalità più efficiente, un apparato comunale che:

- si riorganizza per funzionare meglio e programma in modo efficace le sue iniziative;
- è di aiuto e servizio a tutta la comunità: ai cittadini, alle imprese, alle attività economiche;
- garantisce il rispetto della legalità;
- garantisce la trasparenza degli atti e delle procedure amministrative;
- persegue modelli innovativi coraggiosi ed innovativi.

Nella riorganizzazione dei servizi comunali riteniamo necessario premiare il merito, l'assunzione di responsabilità anche attraverso progetti obiettivi che leghino gli aumenti ai risultati conseguiti e favorire la qualificazione del personale mediante corsi di formazione specifici adeguando, ove necessario, i relativi profili professionali.

Occorrerà inoltre rendere produttivi i finanziamenti PNRR su digitalizzazione ed informatizzazione, rinnovando gli strumenti a disposizione e potenziando il sito internet, di complesso utilizzo, rendendolo più utile, accessibile e fruibile alla cittadinanza.

OCCORRE RICOSTRUIRE UN RAPPORTO COLLABORATIVO TRA CITTADINI ED UFFICIO TECNICO, CERCANDO SOLUZIONI EQUE E PRATICABILI ALLE "DIFFORMITÀ EDILIZIE", SPESSO INCOLPEVOLI.

Nella gestione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cumiana viene segnalata un'applicazione delle norme edilizie rigida e cautelativa che costituisce una disparità di trattamento rispetto a quanto succede nei Comuni vicini.

Certamente esistono norme poco chiare ed una evidente discrezionalità interpretativa delle stesse, ma questa situazione, seppur formalmente legittima, non è per noi accettabile e penalizza la cittadinanza di Cumiana.

La situazione è esplosa quando è stata negata ad un gran numero di cumianesi la conformità urbanistica e quindi la possibilità di accedere ai finanziamenti del 110%, impedendo a fabbricati, esistenti sul territorio da oltre 50 anni, di migliorare la propria qualità energetica.

Risulta anzi che la stessa cautela interpretativa sia stata utilizzata nell'applicazione delle norme regionali di semplificazione urbanistica e recupero di mansarde e sottotetti.



In questi anni l'amministrazione uscente non ha fatto nulla di concreto per trovare rimedio a questa situazione.

Quasi tutti i condomini costruiti negli scorsi decenni presentano difformità oggi non sanabili se non con ingenti spese (fiscalizzazione) a carico di incolpevoli e ignari acquirenti degli alloggi siti in tali fabbricati. Tutti questi immobili costruiti negli anni 60/70 avevano ottenuto regolare abitabilità, a volte nonostante il riscontro da parte degli uffici tecnici di allora delle irregolarità stesse. Risulta indispensabile trovare soluzione a tale problematica, considerato anche il fatto che questi fabbricati sono ora di proprietà di famiglie prevalentemente di reddito medio basso, la cui forse unica ricchezza è la casa di proprietà.

Sono stati annunciati recentemente dal Governo provvedimenti legislativi che mirano a ridurre tale discrezionalità e a distinguere i veri "abusi edilizi" che vanno sanzionati e puniti, dalle "difformità edilizie", che vanno invece sanate evitando di criminalizzare gli "incolpevoli".

Cumiana Futura si impegna ad assumere atti di indirizzo e di condivisione di responsabilità finalizzati alla soluzione di tali problemi e ad intervenire per migliorare i tempi ed i modi di relazionarsi dell'Ufficio con i cittadini.

La scelta di CUMIANA FUTURA è di dare risposta alle esigenze abitative privilegiando il recupero edilizio di volumi esistenti delle borgate, nel concentrico, anche nei nuclei rurali e nelle aree agricole.

Ma una tale proposta deve trovare un'adeguata attuazione negli uffici rendendo più chiare e meno discrezionali le procedure utilizzate ed i tempi di lavorazione della pratica.

La qualità edilizia del recupero richiesta deve poi essere proporzionata all'intervento ed incentivata dall'amministrazione verificando le possibili politiche di sostegno (attraverso lo scomputo parziale degli oneri o in altre forme).

Crediamo che un diverso atteggiamento degli uffici possa aprire anche a Cumiana una fase nuova del recupero edilizio dei volumi esistenti, più efficace, meno costosa e penalizzante per le famiglie e la comunità, con vantaggi diretti anche per l'Amministrazione.

4 Le Infrastrutture e la loro manutenzione

UNA ADEGUATA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE (MATERIALE ED IMMATERIALE) VA PROGRAMMATA E REALIZZATA E NON SOLO ANNUNCIATA; SERVE UNA CORRETTA MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEL TERRITORIO RICERCANDO SOLUZIONI, ECONOMICHE ED ORGANIZZATIVE, PRATICABILI.

Cumiana è un Comune "disperso", costituito da decine di frazioni, borgate e nuclei abitati localizzati in pianura, in collina e montagna con oltre 200 km di strade comunali.

Esiste una diffusa condizione di degrado.

Alle segnalazioni di problemi di sicurezza (strade dissestate ed ammalorate, marciapiedi), di decoro urbano, di apertura a singhiozzo di servizi essenziali (servizi igienici) di accessibilità alle persone disabili, di gestione e cura delle aree cimiteriali, non corrispondono adeguati interventi del Comune.

L'Ufficio tecnico, a causa anche del mancato rinnovo del personale operativo e della "liquidazione" dei mezzi d'opera, non è più nelle condizioni di intervenire in modo adeguato, ed il sistema degli "appalti" attivato non riesce a sopperire a tali mancanze.

STRADE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PARCHEGGI

La **manutenzione stradale** è stata trascurata negli ultimi anni e la situazione non potrà certo essere sanata solo con le risorse messe a disposizione dal PNRR, destinate ad interventi di definizione e programmazione incerta e poco nota. CUMIANA FUTURA sostiene invece la necessità di aprire una fase nuova nella gestione della manutenzione stradale e della segnaletica, applicando il **sistema della**



manutenzione programmata, per garantire ai cittadini più trasparenza, un criterio uniforme e meno discrezionale nella programmazione degli interventi.

Stesso problema riguarda la **rete pubblica di illuminazione**, che richiede non solo interventi di sostituzione ed efficientamento energetico della rete esistente, ma anche la realizzazione di nuovi punti luce, particolarmente carenti nei nuclei frazionali e nelle borgate.

Tale attività dovrà accompagnarsi allo studio di **un nuovo assetto della viabilità urbana** nel concentrico, valutando le soluzioni tecniche necessarie per **ovviare alla oramai cronica mancanza di parcheggi nel concentrico**. Occorre uno studio adeguato al fine di prospettare soluzioni praticabili.

TRASPORTO PUBBLICO

Il trasporto pubblico è una esigenza fondamentale per la nostra cittadinanza.

La realizzazione di un servizio pubblico efficiente è condizione necessaria per migliorare, con il suo utilizzo, la nostra sostenibilità ambientale e ridurre le emissioni climalteranti.

La qualità del servizio pubblico GTT e ITINERA per il collegamento via autobus su Pinerolo e Torino risulta essere, nelle ore di punta, inadeguato ed insufficiente. Sono segnalati soprattutto al mattino, disservizi e ritardi, nei collegamenti che penalizzano studenti (che studiano a Pinerolo e Torino o che dagli altri Comuni vengono al CIOFS) e lavoratori.

Ci impegniamo ad attivarci nei confronti della Città Metropolitana per il potenziamento e la razionalizzazione di tale servizio, così come il mantenimento ed il rafforzamento dei servizi serali/notturni per i giovani e per il collegamento tramite navetta alla stazione di Piscina.

Riteniamo ancora più strategico il collegamento ferroviario FM2, che consentirebbe la connessione più efficace con Torino e Pinerolo.

Aderiamo, con convinzione e senza distrazione, alla mobilitazione dei Comuni del Pinerolese a sostegno della linea ferroviaria FM2 Pinerolo-Torino-Chivasso, per migliorare il servizio (anche con nuovo materiale rotabile) e dare finalmente attuazione al suo raddoppio selettivo.

LE PISTE CICLABILI

L'unica **pista ciclabile** in sede protetta che interessa Cumiana è la dorsale Piossasco Pinerolo finanziata dalla Comunità Montana Pinerolese Pedemontana durante la presidenza Foietta all'inizio del Duemila, con risorse proprie e fondi europei. Vent'anni fa si era già dimostrato che le piste ciclabili si possono fare e sono funzionali per un sistema di trasporto ecologico ed efficace.

Le Amministrazioni successive non hanno più realizzato neppure un metro di pista ciclabile, nonostante quanto scritto nei programmi elettorali; neanche la "più volte promessa" connessione in sede protetta del concentrico con la stessa dorsale che avrebbe permesso agli utenti (ed ai ragazzi) di andare a Pinerolo e/o Piossasco in condizioni di maggior sicurezza.

Cumiana Futura ha la capacità tecnica e l'esperienza per proporre una estensione significativa dei 12 km della "dorsale pedemontana" che interessano Cumiana, a partire proprio dal progetto BIKE&RAIL di connessione con Piscina (stazione) e Scalenghe che sarà interamente finanziato dalla Città Metropolitana.

È questo il modo più efficace e coerente per partecipare al progetto "Upslowtour" (turismo lento montano in bici) promosso dall'Unione Montana del pinerolese

UN PIANO ED UN PROGRAMMA OPERATIVO PER IL DECORO, IL COLORE E L'ARREDO URBANO.

Un Comune che si propone come ricettivo e turistico e sede di servizi alla cittadinanza deve essere gradevole e curato. In questi anni il decoro urbano è stato invece decisamente trascurato e l'Amministrazione uscente non ha dato corso neppure agli strumenti previsti oltre vent'anni fa nel piano regolatore per migliorare la qualità ed indirizzare il recupero del patrimonio edilizio.



L'assenza dell'Amministrazione su questo tema in un periodo di interventi statali di sostegno sulla casa e sulle facciate rappresenta un'ulteriore occasione mancata.

Proponiamo e riteniamo indispensabile la **redazione di un Piano del decoro urbano e del colore**, a partire dal centro storico, ma che va successivamente esteso all'intero territorio.

Tale piano non dovrà limitarsi a regolare l'iniziativa privata, ma dovrà individuare anche le possibili misure di sostegno pubbliche, oltre che definire gli impegni dell'Amministrazione relativi alla riqualificazione (non solo funzionale ed energetica) degli **edifici comunali e della biblioteca, dei marciapiedi, delle strade e dei parcheggi**, gli interventi per il **superamento della barriere architettoniche, per la cura dei parchi, delle aree verdi e degli arredi urbani**.

La carenza dei parcheggi rappresenta ormai una criticità; è necessario razionalizzare l'esistente e valutare la possibilità di realizzare nuovi posti anche in accordo con la Parrocchia e con i privati.

Un'anticipazione del Piano del decoro riguarderà oltre al concentrico **le porte di accesso di Cumiana** ed in particolare la **riqualificazione delle rotonde sulla SR589** (coinvolgendo anche la Città Metropolitana e Piossasco) e **l'intera zona del Bivio** su cui è oramai inderogabile intervenire.

Il Piano del decoro urbano e del colore sarà costruito in modo partecipato con le Associazioni, i commercianti e presentato e discusso pubblicamente.

Un problema che riguarda in particolar modo il concentrico è la chiusura di **servizi igienici pubblici** a disposizione delle cittadine e cittadini, riaperti a singhiozzo solo nel periodo preelettorale. Vanno resi disponibili e trovate le soluzioni gestionali di manutenzione e pulizia.

LA GESTIONE DEI CIMITERI

Un'attenzione particolare va posta ai **cimiteri**, i nostri luoghi della memoria sono in una situazione di degrado e occorre provvedere alla loro riqualificazione e gestione.

La situazione attuale risulta assolutamente inadeguata; in particolare l'area del cimitero del concentrico dedicata alla dispersione delle ceneri va ripensata e mantenuta con cura.

Occorrerà valutare se la esternalizzazione delle gestioni dei sei cimiteri sia davvero una soluzione o esistano soluzioni migliori e più efficaci.

LA QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI SONO CONDIZIONE NECESSARIA PER MANTENERE ABITATE LE BORGATE ED I NUCLEI MINORI

Il popolamento delle borgate è l'indispensabile premessa per garantire il presidio e la cura del territorio rurale montano e pedemontano, che richiede particolare attenzioni, oltre ad una adeguata disponibilità di risorse.

È questa una priorità fondamentale che coinvolge non solo il Comune ma moltissimi altri Enti e che deve essere seguita assiduamente e continuativamente e non solo in campagna elettorale.

Per contrastare il fenomeno di abbandono¹ dei centri minori e delle borgate ed in genere delle aree rurali, agricole e forestali è necessario garantire l'accessibilità ai servizi fondamentali e la loro funzionalità attraverso:

- infrastrutture stradali sempre percorribili (manutenzione e sgombero neve, taglio della vegetazione lungo le strade), con la corretta manutenzione degli attraversamenti dei corsi d'acqua e dei canali di scarico;
- garanzia di continuità per la fornitura di acqua potabile ed energia elettrica, anche alla luce della siccità estiva e dei fenomeni meteorologici che possono dare origine a prolungati blackout elettrici;
- estensione alle aree "svantaggiate" della rete fognaria e della rete di distribuzione del gas;

¹ Abbandono significa insicurezza, dissesto, degrado, inaccessibilità, perdita di valore.

- adeguata connessione dati per favorire la fruizione della rete internet indispensabile per l'attività di home office – smart working;
- l'accessibilità alla Casa della Salute e alle farmacie;
- supporto ai cittadini nella gestione dei trasporti di raccordo (scuolabus, navetta con la stazione ferroviaria di Piscina) favorendo ove possibile il collegamento tra le borgate per usufruire dei servizi assistenziali;
- incremento e riqualificazione dei punti di raccolta rifiuti;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica alla luce delle mutate esigenze della popolazione, con particolare attenzione alle borgate.

Infine, l'Amministrazione deve fare tutto quanto in suo potere per richiedere e favorire la copertura delle reti televisive e digitale in tutto il territorio comunale.

Occorre sviluppare su queste tematiche progetti a breve, medio e lungo termine basati non solo su risorse comunali ma anche e soprattutto su finanziamenti di Enti terzi: ATO3, ACEA, REGIONE, Città Metropolitana, Stato, Fondi Europei a partire dai fondi del PNRR ancora disponibili.

FOGNATURE E DEPURAZIONE

Gli scarichi delle acque reflue vengono collettate dalla rete fognaria, limitata ancora al concentrico ed ai nuclei principali e, prima di essere restituiti all'ambiente, vengono depurati. L'impianto di Cumiana è stato realizzato nella seconda metà degli anni '70 dalla allora amministrazione comunale.

È stato poi trasferito ad ACEA il consorzio che gestisce l'intero ciclo integrato delle acque; poi, con la nascita ed il consolidamento delle *Associazioni d'Ambito Acque* (ATO3) si è avviata una fase di sviluppo ed adeguamento dell'impiantistica con la centralizzazione delle gestioni su un gestore unico ACEA-SMAT.

Il sistema idrico e il collettamento e la depurazione delle acque reflue sono negli ultimi anni in corso di adeguamento; ACEA-SMAT ha realizzato l'impianto di depurazione centralizzato delle acque reflue nel Comune di None, destinato a trattare i reflui prodotti dai Comuni di Airasca, None, Volvera, Piscina, Cantalupa, Cumiana, Frossasco e Roletto, di potenzialità complessiva 50.000 AE (Abitanti Equivalenti). Il completamento della dorsale di connessione con Cumiana Concentrico, consentirà un aumento della capacità e la dismissione del vecchio depuratore, molto datato e particolarmente problematico, migliorando certamente le condizioni ambientali di Chisola e dei corsi d'acqua di Cumiana. La dismissione dell'impianto attuale e la piena operatività del nuovo impianto libereranno, inoltre, le aree del vecchio depuratore.

L'impegno di Cumiana Futura è di intervenire su ACEA-SMAT affinché:

- si realizzi prioritariamente la rete di collettamento al servizio di Cumiana (2025-2026) con un sostanziale miglioramento delle condizioni tecnico-ambientali;
- sia conseguentemente programmata la dismissione e la bonifica dell'area occupata dal vecchio depuratore, valutando la possibilità di utilizzare tale sede per la nuova ecoisola;
- sia programmata l'estensione della rete migliorando la copertura del servizio di acquedotto e soprattutto della depurazione (più di ¼ delle abitazioni non sono ancora connesse alla rete fognaria).

5 Ambiente e sviluppo sostenibile

CUMIANA È RICCA DI RISORSE AMBIENTALI FINO AD OGGI NON CONSIDERATE E QUINDI NON "VALORIZZATE": TALI RISORSE DEVONO CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA NOSTRA COMUNITÀ



Troppo spesso la tutela dell'ambiente viene assunta come un valore assoluto slegato dalla realtà. Preservare l'ambiente oggi è una sfida fondamentale ma che non può essere combattuta con divieti e affermazioni generiche, mettendo anzi in antitesi interessi divergenti.

La scarsa propensione al cambiamento e all'attenzione di queste tematiche ha fatto sì che Cumiana sia oggi il fanalino di coda nella percentuale di raccolta differenziata del Piemonte.

Non abbiamo finora rivestito un ruolo strategico nelle Comunità Energetiche che proprio in questi mesi si stanno concretizzando. Il nostro (notevole) patrimonio forestale viene subito e considerato un problema e non valorizzato.

Il Parco e la gestione delle aree forestali sono tematiche che vanno, dopo anni di amnesia ed abbandono, ripresi e rilanciati, così come la manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua in una situazione di regime idrico modificato dalla siccità ricorrente seguita spesso da eventi estremi.

Lo sviluppo e la gestione dei boschi e delle aree verdi, oltre che essere un efficace intervento di prevenzione del dissesto idrogeologico, rappresenta un contributo prezioso al contenimento delle emissioni ed al miglioramento della qualità della vita della nostra comunità.

Agricoltura e tutela ambientale non vanno contrapposti ma devono essere alleati in questa battaglia.

Il nostro programma prevede:

- la predisposizione di un piano di interventi strutturali preventivi per la messa in sicurezza del territorio; soluzione più efficace ed anche più economica che limitarsi agli interventi ex post a seguito delle emergenze legate ad esempio al dissesto idrogeologico;
- la promozione del PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR, assumendo un ruolo proattivo per sollecitare la Città Metropolitana a svolgere con più efficacia il ruolo a lei assegnato di ente gestore;
- l'analisi degli scenari disponibili e il coordinamento (con ruolo diretto o indiretto) sulle Comunità Energetiche Rinnovabili in collaborazione con i cittadini e gli Enti pubblici e privati;
- il miglioramento della raccolta differenziata per favorire non solo il miglioramento della gestione dei rifiuti a valle ma anche per portare nel tempo ad un contenimento dei costi.

IL PARCO NATURALE MONTANO DEI TRE DENTI - FREIDOUR

La nostra Lista Civica intende muoversi su diversi fronti per la valorizzazione sia del Parco Naturale Monte dei che del patrimonio forestale.

CUMIANA FUTURA vuole dare corso immediatamente alla istituzione della **Comunità del Parco**.

Se eletti avvieremo immediatamente richiesta formale alla Città Metropolitana di procedere alla sua costituzione. Il Comune proporrà, inoltre, la formazione di un organo consultivo che affianchi il Comune nella sua attività istituzionale di partecipazione alla Comunità del Parco: tale organo, denominato **“Consulta per lo sviluppo sostenibile delle Terre Alte”**, raccoglie gli enti, le organizzazioni, i gruppi che a vario titolo hanno interessi sul territorio del parco, esprime pareri e formula progetti e proposte.

Il Comune proporrà che tale organo sia riconosciuto e accettato anche dalla Città Metropolitana, come organo consultivo della Comunità del Parco.

La “Consulta per lo sviluppo sostenibile delle Terre Alte” non avrà potere decisionale, ma sarà chiamata a formulare proposte, esprimere pareri sulle iniziative dell'Amministrazione ed a seguire lo svolgimento delle attività dal punto di vista organizzativo, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le Terre Alte attraverso:

- lo sviluppo del Parco Naturale Monte dei Tre Denti-Freidour con attenzione, oltre agli aspetti naturalistici e ambientali, anche ai ritorni ed alle opportunità economiche e lavorative per proprietari e residenti;
- il pieno utilizzo delle strutture comunali già realizzate (la Casermetta - sede del Parco, l'area della Pradera, la Casa dei Cavatori), riordinando ed ampliando le aree parcheggio presenti nel Parco e sistemando la viabilità di accesso;
- l'intervento sul territorio boschivo, in totale stato di abbandono e recentemente percorso da incendi, degradato e potenzialmente pericoloso;
- la valorizzazione dei prodotti locali delle Terre Alte e la raccolta funghi;
- il ripopolamento delle borgate per evitare abbandono e decadimento;
- il miglioramento della sicurezza del territorio con opere di protezione da rischio idrogeologico e incendio;
- il ripristino delle fontane abbandonate nei boschi;
- il miglioramento della fruibilità dei percorsi sia pedonali che cicloturistici mountain bike;
- il censimento degli alberi monumentali presenti sul territorio e la predisposizione di una mappa per consentirne la visibilità ai turisti-escursionisti;
- l'educazione ambientale dedicata ai ragazzi di Cumiana (scuola, parrocchia, ...) attraverso attività di accompagnamento e campi scuola, sostenendo le iniziative già avviate dall'Associazione Vivere la Montagna, finalizzate alla conoscenza del territorio e alla conservazione e al recupero di elementi naturalistici come, ad esempio, le sorgenti.

GESTIONE FORESTALE

Nostro obiettivo è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale.

Gli interventi a tutela di questa risorsa ambientale, energetica, economica sono fondamentali. Rivitalizzare le attività agro-silvo-pastorali, oltre che garantire anche la conservazione del paesaggio, la difesa idrogeologica e l'incentivazione del turismo e delle produzioni locali fornisce un contributo essenziale alla nostra qualità della vita riducendo gli effetti delle emissioni di CO₂.

Nel passato poco o nulla è stato fatto dal Comune per sostenere una attiva politica forestale, a partire dal nostro patrimonio pubblico.

Il piano di gestione dei boschi cedui, degradati a causa degli incendi e della mancata cura, già autorizzato dal Corpo Forestale, giace inattuato negli Uffici. Nessuna sollecitazione è giunta alla Città Metropolitana perché faccia la sua parte.

Anche qui occorre cambiare passo.

Cumiana Futura intende promuovere nelle nostre aree montane **la formazione di Associazioni Fondiarie tra le proprietà frammentate ed i terreni forestali/agricoli incolti o abbandonati**, con l'obiettivo di consentire la valorizzazione del patrimonio fondiario, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, in considerazione anche delle usanze e tradizioni del luogo, la prevenzione dei rischi idrogeologici e degli incendi, nonché l'applicazione di misure di lotta obbligatoria contro gli organismi nocivi ai vegetali.

Questo modello di gestione comunitaria del territorio diffuso da tempo in Francia attraverso l'Association foncière pastorale e i Groupements pastoraux, è stato introdotto anche in Regione Piemonte con la Legge regionale n. 21 del 2 novembre 2016 che riconosce nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la valorizzazione funzionale del territorio, comprendendo tutti i terreni di qualsiasi natura (forestali, agricoli o misti).



Ogni associato aderisce su base volontaria e gratuita e conserva la proprietà dei beni, che non sono usucapibili. Può esercitare il diritto di recesso nei limiti dei vincoli temporali contrattuali stabiliti tra l'Associazione ed i gestori.

È prevista una forma di finanziamento regionale alle associazioni Fondiarie legalmente costituite.

In Piemonte sono già nate diverse associazioni Fondiarie soprattutto in provincia di Cuneo ma anche a Lauriano (To) ed Usseglio (To).

Il Comune di Cumiana deve assumere un ruolo importante nella costituzione delle Associazioni Fondiarie, promuovendo iniziative volte alla diffusione di una cultura associativa fra i proprietari dei terreni, e offrendo supporto informativo e tecnico.

Può inoltre intervenire nell'assegnazione alle Associazioni Fondiarie dei terreni abbandonati, incolti o di cui non si conosce il proprietario.

L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)

Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le Amministrazioni comunali, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.

In una CER l'energia elettrica rinnovabile può essere condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.

L'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile.

Nell'ambito dell'attuale quadro legislativo sulle Comunità Energetiche rinnovabili il Comune può rivestire diversi ruoli: promotore di una CER (senza esserne membro attivo, con creazione di partenariati e campagne informative), membro della CER (come produttore/consumatore) o mettendo a disposizione impianti/spazi.

È essenziale in questa fase esplorare tutte le opzioni ricordando che il ruolo assunto nella CER può consentire in modo più o meno concreto non solo la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili, ma anche i promessi risparmi per il Comune e i cittadini.

Secondo la normativa attuale il Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima rappresenta uno degli strumenti operativi per rendere l'azione dei Comuni coerente ed efficace, a partire dall'efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici di proprietà del Comune (non solo Palazzo comunale e Biblioteca, ma anche Edifici scolastici, Palazzetto dello Sport, Circolo Menna, ecc.) oltre che dalla rete di illuminazione pubblica.

CUMIANA FUTURA propone di rafforzare le iniziative già avviate dall'Amministrazione, rivedendo e rendendo più operativo il PAESC (Piano di Azione congiunto per l'Energia Sostenibile ed il Clima), che non può essere considerato solo un "adempimento formale" e rafforzando la nostra partecipazione nella Green Community "Stoicheia" (capofila il Comune di Sangano).

Crediamo però che Cumiana, per dimensione, competenze e ruolo, non possa accontentarsi di stare alla finestra ed attendere e valutare il progetto migliore, ma debba diventare il promotore attivo con creazione di partenariati e campagne informative e/o o mettendo a disposizione impianti/spazi.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Cumiana rappresenta a livello regionale un'esempio negativo di gestione dei rifiuti urbani.



Dal 2019, anno di arrivo dell'attuale Amministrazione, i risultati sono costantemente peggiorati: la raccolta differenziata di Cumiana è oggi sotto di 11,5 punti percentuali rispetto alla percentuale di ACEA, inferiore alla media di Città Metropolitana e sotto di 11,8 punti percentuali rispetto alla media della Regione Piemonte. Rispetto all'obiettivo nazionale del 65% nel 2012, la nostra attuale percentuale è al 54,2% con inevitabili ricadute di costi di gestione e la difficoltà di raggiungere i prossimi obiettivi del piano di gestione dei rifiuti della Regione Piemonte (maggio 2023): il 70 % nel 2025, il 75 % nel 2030, l'82 % nel 2035.

Anche gli andamenti relativi alla produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati sono, se possibile, ancora più sconcertanti, passando dai 207 kg di rifiuti prodotti nel 2019 a Cumiana per cittadino all'anno agli attuali 227 (+20 kg), 68 kg in più della media piemontese mentre la Regione Piemonte nel piano di gestione dei rifiuti (PRUBAI, maggio 2023) indica come obiettivo 126 kg/ab nel 2025, 100 Kg/ab nel 2030, 90 kg/ab nel 2035.

Si rende quindi necessario un cambio di passo che permetta il prima possibile di invertire la tendenza riportandoci a valori prossimi a quanto previsto dalla normativa nazionale e locale, migliorando la soddisfazione dei cittadini e il decoro urbano, anche in collaborazione con ACEA. Cumiana Futura propone:

- campagne informative e progetti di educazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti, stimolando riflessioni sul continuo aumento degli imballaggi e la conseguente eccessiva produzione di rifiuti e proporre nuove pratiche quotidiane per allungare il ciclo di vita degli oggetti;
- modifiche dell'attuale sistema di raccolta;
- ricollocazione dell'ecoisola, in zona più accessibile (area depuratore) con rimodulazione degli orari di fruizione del servizio;
- monitoraggio delle discariche abusive e dei rifiuti abbandonati.

Anche a Cumiana arrivano segnalazioni sull'utilizzo di capannoni industriali per lo stoccaggio improprio e non autorizzato di rifiuti nocivi e pericolosi. Occorre rafforzare il controllo sul territorio per contrastare tali fenomeni. Nostro impegno è rafforzare il raccordo e la nostra capacità di intervento con ARPA, le forze di Polizia e le Autorità preposte.

6 La scuola per il futuro di Cumiana

NON BASTA RICOSTRUIRE GLI EDIFICI DEMOLITI E RAZIONALIZZARE LE STRUTTURE ESISTENTI: SERVE UNA NUOVA ATTENZIONE AI "CONTENUTI" E NON SOLO AL CONTENITORE

Il tema dell'educazione scolastica e in generale dei servizi e degli spazi a disposizione dei giovani deve essere uno dei pilastri di un'Amministrazione comunale che guardi al futuro e allo sviluppo della propria comunità. La qualità della scuola, del suo personale, l'efficacia e la funzionalità della sua struttura rappresentano elementi distintivi che qualificano un territorio, lo rendono attrattivo per le famiglie e contribuiscono alla crescita sociale complessiva.

Le scelte compiute in questi anni dall'amministrazione comunale uscente, che hanno coinvolto gli edifici scolastici di Cumiana, hanno prodotto una situazione di disagio che ha senz'altro influito sulla proposta didattica e formativa della scuola, mettendo in difficoltà in generale l'organizzazione della didattica dei plessi del concentrico, degli uffici amministrativi e, in particolare, l'attuazione di un progetto organizzativo/didattico innovativo per la scuola secondaria di primo grado, nato proprio a Cumiana, denominato "Classi senza Aule", che ha costituito fin dal 2015 un modello sul territorio nazionale e una eccellenza per il nostro paese.

Questo in un clima di scarsa attenzione all'efficacia della manutenzione ordinaria degli edifici scolastici esistenti e di difficoltà di dialogo e di ascolto con le componenti che nel loro insieme costituiscono la comunità educante (genitori in primis), sia in merito alle scelte stesse di edilizia scolastica, sia in relazione ai servizi complementari (la mensa in particolare), sia infine rispetto alla conciliazione delle problematiche famiglia- lavoro ed integrazione tempi scuola.

L'Amministrazione uscente, che ha governato in questi ultimi cinque anni Cumiana, è chiamata ad assumersi, davanti agli elettori, tutte le responsabilità delle scelte compiute e degli **errori fatti**:

- la demolizione della scuola è stata frettolosa ed assolutamente evitabile; la scelta di adeguare l'edificio avrebbe ridotto considerevolmente i costi e fatto risparmiare anni di container ai nostri ragazzi;
- la ristrutturazione della scuola elementare capoluogo imporrà tempi che si aggiungono a quanto preventivato circa la permanenza dei container;
- il progetto di ricostruzione è incerto ed incompleto;
- la mancanza di risorse (proprie o di altri) per auditorium, palestra, locali per la direzione didattica, ma anche per gli arredi delle aule ricostruite, non è risolvibile con annunci e promesse elettorali come il recente incarico per un ulteriore studio di fattibilità sull'auditorium annunciato a poche settimane dalle elezioni;
- il cantiere appare "critico" fin dalle prime battute, le aree di deposito creano inutile disagio anche alla scuola della Pieve, mentre il progetto esecutivo è ancora "sconosciuto";
- il "campo container", degno di un comune terremotato, da soluzione provvisoria corre il rischio di diventare definitiva togliendo potenziali spazi alla scuola per servizi complementari.

Ma i problemi di edilizia scolastica coinvolgono anche la scuola elementare della Pieve dove la tensostruttura installata ha problemi seri di illuminazione ed è difficilissima da riscaldare in inverno, con un dispendio energetico (e costo) molto elevato. Lo stesso problema riguarda il fabbricato dove esistono problemi di riscaldamento.

Le nostre **proposte** sul tema si articolano su due filoni, relativi da un lato all'edilizia scolastica e dall'altro al "contenuto" didattico e ai relativi servizi complementari.

In relazione al tema dell'**edilizia scolastica**, in particolare riguardo alla ricostruzione dell'edificio scolastico D. Carutti, intendiamo porre rimedio agli errori fatti dall'Amministrazione comunale uscente:

- garantendo la conclusione dei lavori già finanziati entro la scadenza prevista (senza perdere i finanziamenti PNRR);
- ricercando le risorse necessarie al completamento dei lavori, alla realizzazione di Teatro, Palestra e spazi per l'istituto scolastico e per l'acquisto degli arredi;
- programmando un riassetto definitivo delle aree della scuola, degno di Cumiana.

Sarà indispensabile avviare anche per l'edificio della Pieve un percorso di efficientamento energetico. E in generale porre attenzione all'organizzazione del servizio di manutenzione ordinaria di tutti gli edifici scolastici, nido e scuola materna inclusi.

Per quanto riguarda l'erogazione dell'**offerta formativa e dei servizi accessori**, nell'ambito delle competenze comunali, intendiamo innanzitutto proporre un metodo basato sull'ascolto, sulla apertura a tutte le componenti portatrici di interesse. In particolare intendiamo:

- promuovere e sostenere l'attuazione di "Patti educativi di comunità" quali accordi stipulati tra le scuole e altri soggetti pubblici e privati per definire gli aspetti realizzativi di progetti didattici e pedagogici ed educativi legati anche a specificità e a opportunità territoriali;

- porre attenzione e soluzioni al tema sentito del pre e post scuola, ampliandolo ove possibile e sperimentando, sull'esempio di comuni virtuosi, il collegamento con servizi complementari, culturali e/o sportivi (piscina, ginnastica, ...);
- vigilare sulla qualità del servizio mensa, incentivando nella logica della sostenibilità l'utilizzo di prodotti freschi, a chilometro zero, sostenendo le iniziative con le Associazioni di volontariato per il riutilizzo e la prevenzione dello spreco alimentare;
- confermare il servizio scuolabus migliorando e ottimizzando, ove possibile, i percorsi;
- rinnovare e rilanciare la collaborazione con la scuola dell'infanzia delle FMA di via Boselli e con il Centro di formazione professionale CIOFS;
- sostenere il Consiglio comunale dei ragazzi.

7 Stare e fare insieme: Associazioni e Cultura

LE ASSOCIAZIONI COSTITUISCONO LA PARTE PIÙ VIVA, GENEROSA E SOLIDALE DELLA NOSTRA COMUNITÀ.

LA LORO FUNZIONE È FONDAMENTALE. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI DEVE PORRE COME FACILITATORE PER IL COORDINAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITÀ. SENZA LE ASSOCIAZIONI NON POSSIAMO ANDARE DA NESSUNA PARTE.

Per questa ragione la costruzione e l'attuazione del nostro programma amministrativo non può prescindere dall'ascolto e dal confronto con le differenti realtà che le Associazioni rappresentano nei diversi settori di azione (socio-sanitario, assistenziale, ambientalista, sportivo, culturale, ricreativo, frazionale, sindacale).

Abbiamo per questo voluto preventivamente presentare, discutere, condividere con le Associazioni il nostro programma: un progetto amministrativo che permetta di affrontare le esigenze e le emergenze della nostra Comunità. Un programma che abbiamo voluto "partecipato", discusso pubblicamente, che nasce dall'ascolto, dal dialogo e dal confronto con la cittadinanza.

L'amministrazione uscente si è chiamata fuori da un ruolo attivo di ascolto e coordinamento delle Associazioni. Attualmente si limita all'utilizzo di un calendario elettronico degli eventi e manifestazioni, creato da un gruppo di Associazioni e poi fatto proprio dall'Amministrazione.

Un valido strumento di supporto, utile a promuovere sinergie ed evitare accavallamenti di eventi, indispensabile anche per divulgare eventi e manifestazioni al pubblico e agli enti ma che di fatto, a causa della mancata gestione, è rimasto sottoutilizzato e male applicato.

Noi crediamo che si debba aprire una fase nuova; a tale strumento, usato correttamente, occorre affiancare la **ricostruzione di una "nuova assemblea delle Associazioni" (estesa alla Pro Loco)**, organizzata per ambiti di azione, efficace ed operativa, dove, con il coordinamento dell'amministrazione, si possa costruire e programmare insieme progetti, iniziative, e manifestazioni qualificanti con il contributo anche economico dell'Amministrazione.

Riteniamo quindi che l'Amministrazione Comunale non possa limitarsi a gestire i rapporti con la Pro Loco ma debba essere poi coinvolta anche nella gestione dei rapporti tra Pro Loco ed Associazioni, sempre nel rispetto dell'autonomia e peculiarità di ogni associazione che va difesa e conservata e che la rende unica e speciale.

LE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Operativo Comunale di Protezione civile di Cumiana (COC) è costituito dalla Croce Verde e dall'Associazione Anti Incendi boschivi (AIB).

Il loro ruolo e la loro capacità operativa sono sempre state riconosciute dall'Amministrazione (attuale e precedenti) e dall'intera cittadinanza: riteniamo indispensabile sostenere tali Associazioni e rafforzare con esse il rapporto di cooperazione al fine di migliorare la loro efficacia ed efficienza.

L'attuale amministrazione ha acquisito un fabbricato in Strada Vecchia di Piosasco (SP. n 193) per destinarlo a polo di protezione civile, nuova sede dell'AIB e centrale operativa per le emergenze.

Se eletti, in accordo con l'associazione, daremo corso al trasferimento ed all'attrezzaggio per rendere funzionale la nuova struttura.

Nostra intenzione è inoltre promuovere in coordinamento anche con le altre Associazioni (Vivere la Montagna, CAI, ...) e con il Parco, attività di prevenzione delle emergenze (incendi boschivi, dissesto idrogeologico).

SENZA SPAZI ADEGUATI NON SI PUÒ PARTECIPARE, FARE CULTURA, MUSICA, TEATRO, POLITICA ...

L'affrettata ed inutile demolizione avvenuta nel 2019 della **Sala Carena** – unica struttura auditorium-teatro di 250 posti presente nel Comune - ha creato e sta creando gravi problemi.

Cumiana, nonostante i suoi quasi 8.000 abitanti, manca completamente di spazi adeguati alle necessità della cittadinanza.

La ricostruzione dell'Auditorium è ad oggi ancora una mera illusione: l'intervento annunciato dall'Amministrazione non è finanziato ed è l'ennesimo studio di fattibilità.

L'unica struttura comunale oggi disponibile rimane la **Sala Vaudagna** (contigua al Comune), una sala di rappresentanza di capienza estremamente limitata (60 posti).

Il Palazzetto dello Sport collocato nell'area degli impianti sportivi è difficilmente usabile al di là degli eventi specifici; oggi è già molto utilizzato, ma mal si presta all'utilizzo per eventi di altro genere, teatrali/musicali, per le caratteristiche stesse della struttura (pessima acustica).

Le altre strutture non pubbliche presenti nel Comune sono il teatro parrocchiale, contiguo a S. Maria della Motta (90 posti) e la sala auditorium dell'Istituto Salesiano (250 posti), molto capiente ma decisamente distante e decentrato rispetto al paese.

Per contro a Cumiana esiste una consistente **necessità di spazi di aggregazione** espressa dalle Scuole, dalle diverse Associazioni (Teatro, Banda civica comunale, UNITRE, solo per citarne alcune). Alcune Associazioni hanno addirittura scelto di lasciare Cumiana per la scarsa accoglienza e la poca disponibilità del Comune a promuovere spazi alternativi (ad esempio, Mulino ad Arte approdato a Piosasco al teatro del Mulino).

La Banda musicale comunale "Vittorino Dosis", un organismo "gloriosa e longeva" costituisce un vanto del nostro Comune, non solo per i servizi condotti per conto di Amministrazione ed Associazioni, ma anche per le attività di educazione musicale condotte nelle scuole; merita l'attenzione dell'amministrazione per l'individuazione di spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie funzioni ed attività.

Tra le diverse possibilità di reperire spazi ci impegniamo a valutare e verificare la fattibilità tecnica, economica ed amministrativa del **riuso del bocciodromo comunale**, nel rispetto degli impegni e degli accordi convenzionali già assunti con il gestore. Tale spazio, di grande dimensione e finora inutilizzato, potrebbe essere ristrutturato consentendo alla cittadinanza, alle Associazioni, ai giovani, l'utilizzo di ampi spazi multifunzionali. Tale proposta è integrativa (e non sostitutiva) del progetto di un nuovo Auditorium (sala Carena).

La **Biblioteca comunale** rappresenta uno spazio vissuto e molto frequentato, ma richiede di essere rilanciata con un Progetto specifico, anche potenziando gli apporti del personale esterno ed aumentando l'orario di apertura del servizio. Occorre inoltre garantire le risorse necessarie per incrementare il patrimonio librario ed attivare progetti specifici per bambini e ragazzi.

Pur nei limiti dimensionali della struttura, occorre inoltre, tener conto delle esigenze espresse dai giovani e dalla cittadinanza: avere **due sale da dedicare alla zona studio, la proposta di un ampliamento, di avere nuovi servizi, di estendere gli orari alla giornata intera, di organizzare eventi e promozione, anche con un forte e diritto coinvolgimento del volontariato.**

Va considerata e valutata, inoltre, la proposta di uno spazio per ludoteca con servizio di baby-sitting a ore.

LO SPORT

È necessario definire e realizzare, insieme ai soggetti protagonisti e alle Associazioni locali, azioni di promozione sportiva e valoriale, nei confronti di tutti coloro che, giovani e meno giovani, praticano attività sportive a Cumiana.

Nell'ambito di tali progetti si potranno sviluppare diverse attività relative al tempo libero, potenziamento degli impianti sportivi, valorizzazione degli sport minori, collaborazione con le scuole, gemellaggi e quanto opportuno al fine di promuovere "buone pratiche" in ambito sportivo, lanciando uno sguardo anche all'aspetto turistico.

Alcune idee su cui intendiamo lavorare:

- valorizzazione degli sport a contatto con la natura, cosa che può facilitare anche lo sviluppo del turismo;
- realizzare campetti da gioco utilizzabili "liberamente" in aree pubbliche;
- d'intesa con le Parrocchie di Cumiana e le Suore Salesiane, operare insieme studiando progetti per la fruizione e l'utilizzo di eventuali spazi disponibili e del campo sportivo parrocchiale;
- rilancio delle attività del Circolo Menna migliorando la fruizione della cittadinanza;
- sviluppo e collegamento della rete di piste ciclabili;
- sostenere l'associazione SempliceMente Cumiana, per atleti diversamente abili.

8 Il nostro impegno per i diritti

NESSUNO VA LASCIATO INDIETRO: LA FUNZIONE SOCIALE DEL COMUNE

L'Amministrazione comunale non può chiamarsi fuori dalla propria funzione sociale: le recenti misure governative di riduzione degli strumenti di sostegno alla famiglia hanno spostato sempre più sui comuni le funzioni di assistenza, di contrasto alla povertà ed alle disuguaglianze, di soluzione al problema della casa, di accoglienza ed integrazione.

Sono molte le famiglie che hanno difficoltà a pagare le bollette ed in alcuni casi anche gli affitti tant'è che stanno aumentando casi di emergenze abitative. Tutto ciò per svariati motivi, non ultimo l'abrogazione del reddito di cittadinanza (DOVIS, CARITAS Torino).

Occorre pertanto sviluppare e potenziare una collaborazione attiva con gli operatori sociali del CISS presenti sul nostro territorio e le Associazioni di volontariato che si occupano di questo settore.

I servizi sono gestiti su base consortile dal CISS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO, consorzio di funzioni a cui aderisce, dal 2006, Cumiana insieme ad altri 30 comuni del Pinerolese.

Il Consorzio esercita le funzioni attribuite ai Comuni, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo le modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.



Il consorzio agisce in collaborazione con il servizio sanitario e con le numerose Associazioni di volontariato presenti sul territorio, la Conferenza di San Vincenzo, il Riparo per un fratello, Rete Casa per il pinerolese, Futuro Possibile che riunisce San Vincenzo, Rete Casa, Il Riparo e la Croce Verde e che ha uno sportello sito nei locali comunali di Via Boselli, Il SERMIG che si occupa dei campi rom e sinti presenti sul nostro territorio, la CROCE VERDE, la Parrocchia attraverso CAMERA CARITATIS che fornisce ospitalità gratuita negli alloggi adiacenti alla chiesa della Pieve con il progetto.

Attualmente sono assegnati dal CISS al Comune di Cumiana 2 assistenti sociali che ricevono una volta alla settimana presso il locali di DIOGENE (mercoledì e venerdì).

L'amministrazione comunale deve assumere un ruolo di coordinamento nei riguardi degli operatori.

La proposta è quella di creare un tavolo di lavoro gestito e coordinato dall'assessore ai servizi sociali a cui dovranno partecipare tutti gli operatori sociali presenti sul territorio comunale (istituzionali e non) che dovrà avere appuntamenti costanti e periodici al fine di renderlo, nel tempo, operativo ed efficace.

Soltanto un'azione coesa, collaborativa ed unita potrà affrontare con serietà e professionalità le problematiche sociali complesse e drammatiche a cui il nostro comune andrà fatalmente incontro nel prossimo futuro.

Poiché non esiste più la figura dell'assistente "fisica" (ruolo ricoperto per decenni) che offriva un servizio di accompagnamento alle persone in difficoltà per tutte le esigenze non sanitarie, occorre organizzarsi in modo da poter fornire tale servizio che per anni è stato particolarmente utile a diversi cumianesi.

Inoltre, gli otto alloggi ATC (case popolari) in Piazza Vecchia, attualmente tutti occupati e con problemi di ordinaria manutenzione. Problemi che ovviamente sono a carico dell'ATC che però non si muove se la segnalazione viene effettuata dagli inquilini. Occorre che il comune si faccia carico di tali problematiche e che svolga un ruolo di mediatore al fine che le problematiche vengano in primo luogo prese in considerazione dall'ATC ed in un secondo momento vengano possibilmente risolte. È ovvio che l'ATC ha una reazione diversa se chi lo contatta non è il proprio inquilino ma il comune.

Occorre infine adoperarsi per partecipare ai bandi di finanziamento relativi ai tirocini lavorativi che possono diventare il volano per porre un freno alla povertà.

L'amministrazione dovrà anche tenere bene in considerazione le persone che "fanno fatica" a vivere e muoversi nella nostra comunità ovvero i portatori di disabilità. Sarà importante essere vicini a loro e alle loro famiglie cercando di supportarli nel risolvere le loro quotidiane difficoltà sia rispetto all'eliminazione delle barriere architettoniche sia all'ottenimento dei loro diritti.

Altrettanto importante è sviluppare accoglienza ed integrazione: la Comunità Cumianese si è arricchita di numerosi "cittadini" comunitari ed extracomunitari che abitano e lavorano nel nostro comune.

Riteniamo indispensabile proporre l'istituzione di corsi gratuito di italiano per gli stranieri presenti a Cumiana.

CUMIANA DEVE TORNARE AD ESSERE UN PAESE PER GIOVANI

I giovani a Cumiana sono numericamente inferiori agli anziani.

A Cumiana ci sono 1.736 giovani con meno di 24 anni (il 17,5% del totale) di cui 935 con meno di 14 anni.

Negli incontri che abbiamo avuto con le ragazze e i ragazzi della nostra comunità è emersa in modo preoccupante la dimensione di un problema ignorato e sottovalutato per troppi anni: la mancanza e la necessità di spazi di aggregazione, studio, divertimento e socializzazione destinati ai giovani.



L'importante azione di Associazioni (sportive, musicali, teatrali) e della Parrocchia (oratorio), che supplisce allo scarso interesse dell'amministrazione comunale uscente, non copre tutte le esigenze (di tipo di aggregazione e di orario) e soprattutto non risponde a tutte le persone.

Stanno invece emergendo segni di disagio che non possono essere ignorati o derubricati a problematiche di ordine pubblico e che, se non gestiti, nell'assenza di spazi per la socializzazione, possono ulteriormente aggravarsi.

Negli ultimi anni, con la crisi dei circoli frazionali e la chiusura ed il cambio di gestione delle strutture comunali gli spazi a disposizione dei giovani sono stati sempre più compressi e negati.

Mancano a dire il vero anche gli spazi commerciali (locali, pub, birrerie. ...): tale carenza obbliga i ragazzi ad andare altrove con preoccupazioni e rilevanti problemi logistici per le famiglie.

Riteniamo che piccole iniziative (es. pista da skateboard, muro di arrampicata...) non siano una risposta sufficiente al problema.

È invece un'urgenza recuperare spazi da mettere a disposizione e da affidare alle ragazze e ai ragazzi, in un percorso graduale - che va gestito - verso la responsabilizzazione e l'autogestione.

Intendiamo concordare con la Parrocchia e le Associazioni una strategia per fornire ai ragazzi un'offerta integrativa che vada oltre alle attività che vengono già svolte dalle associazioni sportive (calcio, volley, ginnastica, banda, ...) e dall'oratorio parrocchiale.

Riteniamo che debbano essere trovati spazi adeguati:

- per lo studio (a partire da un'area outdoor coperta vicino alla biblioteca, valutando possibili ampliamenti, anche per studenti universitari);
- per l'aggregazione ed il divertimento;
- per lo sport "libero", non regolamentato; un primo campetto polivalente da gioco all'aperto può essere realizzato in aree pubbliche;
- per il divertimento (fare musica, fare feste, ...);
- sempre dedicando grande attenzione alle tematiche della diversità e inclusione e alla prevenzione di fenomeni di disagio e bullismo.

Proponiamo quindi un progetto operativo per verificare la disponibilità di spazi pubblici sottoutilizzati nel concentrico e nelle frazioni.

Proponiamo inoltre, d'intesa con le Parrocchie di Cumiana e le Suore Salesiane, di operare insieme studiando progetti per la fruizione e l'utilizzo di ulteriori spazi disponibili e del campo sportivo parrocchiale di loro competenza.

CUMIANA DEVE ESSERE UN PAESE ACCOGLIENTE ANCHE PER GLI ANZIANI

IL 25,4 % della popolazione di Cumiana è anziana (superiore ai 65 anni) ed ha bisogni crescenti di aiuto e sostegno per cui aumentano in proporzione le loro necessità di assistenza.

Le recenti misure governative di riduzione degli strumenti di sostegno alla famiglia hanno spostato sempre più sui comuni le funzioni di assistenza, di contrasto alla povertà ed alle disuguaglianze, di soluzione al problema della casa, di accoglienza ed integrazione,

I servizi pubblici di sostegno alle fragilità non dovrebbero essere chiusi ma riaperti e rafforzati.

Come risposta a queste esigenze il 27 maggio 2022 il Sindaco ed il Consiglio Comunale hanno deciso di chiudere senza preavviso la Residenza Assistenziale Comunale Famiglia Bianchi; una decisione assunta dall'Amministrazione uscente in contrasto con il proprio programma amministrativo, agendo attraverso colpi di mano senza comunicare tale decisione alla cittadinanza, al personale, agli ospiti e sfuggendo al confronto pubblico con la popolazione, nonostante una petizione sottoscritta da oltre 1.000 cittadini.



La scelta di chiusura (senza preavviso) della Residenza Assistenziale Comunale Famiglia Bianchi operata dall'Amministrazione di Cumiana nel maggio 2022 ha ridotto i servizi disponibili nella nostra Comunità per gli anziani con il disimpegno del Comune di Cumiana dalle politiche attive per gli anziani. Nessuna politica sostitutiva di incremento dei servizi di assistenza a domicilio è stata attivata in questi di due anni. Si è solo tolto senza dare nulla in cambio.

La casa di riposo, integrata alla Residenza Socio-Assistenziale D. Berti poteva invece rappresentare una offerta che avrebbe qualificato il nostro comune come sede d'eccellenza per i servizi agli anziani.

Questa amministrazione ha invece scelto di rinunciare a questa prospettiva. Nelle intenzioni del Comune la struttura "svuotata" avrebbe dovuto ospitare, limitatamente ai locali del piano terreno, un centro diurno per i malati di Alzheimer, assegnato a tempi record dal Comune anche per rendere irreversibile la scelta della chiusura; nel settembre 2023 ne era già stata annunciata l'apertura ma così non è stato; dalle ultime notizie risulterebbe invece la necessità di ulteriori onerosi lavori aggiuntivi sull'edificio.

La casa di riposo comunale RA Famiglia Bianchi

L'amministrazione uscente ha volutamente lasciato terra bruciata per rendere quasi impossibile la riapertura della **CASA DI RIPOSO COMUNALE**: non esiste più un'autorizzazione della ASL e riottenerla, con le nuove normative sarà complesso, il personale comunale non è più disponibile ed il personale delle cooperative è stato assegnato ad altro incarico. In più l'affidamento alla Diaconia Valdese del piano terra dell'edificio per il centro diurno rende l'edificio indisponibile fino alla fine dell'affidamento.

L'annuncio dell'amministrazione uscente di voler promuovere lo sviluppo di cohousing rivolto agli anziani autosufficienti appare in contrasto con la riassegnazione dei fabbricati pubblici ex RA e quindi risulta solo un generico annuncio elettorale.

Pur riconoscendo la difficoltà della situazione, **ribadiamo l'impegno a lavorare per una riapertura della casa di riposo comunale** (in modo coordinato ed integrato con la RSA D. Berti).

Sosteniamo intanto la necessità di **potenziare in collaborazione con il CISS, servizi pubblici di sostegno da destinare agli anziani** (assistenza domiciliare, centro diurno per aggregazione, possibilità di consumare pasti, ...), ai malati ed ai disabili.

Occorre in particolare **rafforzare l'assistenza domiciliare**.

Il numero degli operatori sanitari che svolgono tale servizio è, attualmente, sottodimensionato. Occorrerà intervenire e sollecitare l'ASL al fine di potenziare maggiormente tale servizio che è diventato, negli ultimi anni, essenziale ed imprescindibile per una percentuale particolarmente consistente della popolazione cumianese.

Il Centro diurno per malati di Alzheimer

Ci rifiutiamo di partecipare alla guerra delle fragilità – anziani contro malati di Alzheimer – proposta dall'Amministrazione uscente: nell'attuale situazione intendiamo preliminarmente verificare le condizioni della struttura e gli oneri che dovrà sostenere il comune per metterle a norma", onorando, se sarà possibile, gli impegni assunti per il **centro diurno per malati di Alzheimer** e in generale per le persone affette dalle diverse forme di demenza, su cui la Diaconia Valdese può contare esperienza e competenza.

Spazi di aggregazione per gli anziani

Cumiana Futura s'impegna:

- a reperire spazi e/o sostenere la riapertura di spazi di aggregazione e socializzazione (il sistema dei circoli ora in condizioni critiche), la loro riorganizzazione come "centri diurni", ed a reperire e



rendere disponibile, anche attraverso convenzioni, spazi coperti destinati a spettacoli ed iniziative culturali;

- ad incentivare, promuovere ed a sostenere i progetti delle associazioni finalizzati a migliorare il benessere del corpo e della mente degli anziani: ginnastica per la terza Età (Ginnastica Cumiana), Camminare insieme (AUSER), UNITRE, Teatro della memoria, il progetto "Invecchiamento Attivo" (invecchiare in buona salute) con Piscina, Giaveno e Frossasco e le associazioni del territorio;
- Attivare forme di trasporto con volontariato/navette per consentire ad anziani più distanti o decentrati la fruizione di centri di accoglienza e socializzazione.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE: LA SENSIBILITÀ VERSO I DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro programma prevede di non lasciare nessuno da solo: non possiamo quindi non citare le persone diversamente abili che vivono nel loro quotidiano la carenza dei servizi, le barriere architettoniche e in generale una carenza di sensibilità verso le loro esigenze.

In collaborazione con il CISS e le Associazioni, Cumiana Futura si propone di cercare una soluzione a tali problematiche in un'ottica di inclusione costruttiva e gratificante per le persone affette da disabilità e per i loro accompagnatori.

PARITÀ DI GENERE

Le donne e gli uomini della nostra comunità devono affrontare insieme il tema delle disparità fra i generi in termini di accesso al mondo del lavoro, di parità salariale, della conciliazione lavoro/famiglia. L'amministrazione deve fare la sua parte per ridurre questo differenziale, garantendo una parità nella composizione della giunta e negli organismi rappresentativi, nel modo di considerare e valorizzare il lavoro femminile nel personale dipendente, nel fornire i servizi a supporto della famiglia, facendo crescere una cultura del rispetto e dell'aiuto reciproco e supportando le Associazioni delle donne del nostro territorio.

In vari punti del programma si toccano questioni che riguardano i servizi che tendono a ridurre le disuguaglianze per le ragazze e le donne nelle varie fasi della vita.

In particolare, nel capitolo sulla sicurezza viene affrontato il tema della violenza sulle donne.

Per sensibilizzare tutti noi e far crescere la cultura della parità sono necessarie le iniziative in occasione della Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) e della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne (25 novembre), ma non sono sufficienti.

Cumiana Futura affronterà questi temi anche con la realizzazione del Bilancio di Genere (uno strumento che vuole realizzare la maggiore trasparenza possibile sulla destinazione delle risorse del bilancio ed il loro impatto su donne e uomini).

SICUREZZA

Intendiamo con coraggio e controcorrente affrontare anche il tema della sicurezza della nostra comunità. Cumiana non è un'isola felice dove non accade mai nulla.

La nostra idea di sicurezza passa attraverso adeguati servizi ed una cultura di politiche di comunità per realizzare una migliore convivenza sul territorio.

Vogliamo affrontare il tema della Sicurezza, una necessità della nostra comunità troppo spesso trascurata. Anche a Cumiana, attraverso adeguati servizi e una "cultura" della sicurezza si permette una migliore convivenza sul territorio.

Cosa significa sentirsi sicuri? La sicurezza non è soltanto l'assenza di fenomeni criminali rilevanti. La sicurezza passa attraverso la percezione che ciascun individuo ha e che emerge quando si notano atteggiamenti devianti come atti vandalici o la presenza di rifiuti come le bottiglie di alcolici abbandonate negli spazi pubblici. Concertando gli interventi con la Stazione Carabinieri, la Polizia

Locale e i volontari (come ad esempio quelli dell'associazione Carabinieri in congedo), attivare un sistema di miglioramento dell'illuminazione pubblica e di videosorveglianza di tipo situazionale, che possa monitorare, in caso di eventi criminali come il furto in abitazioni (eventi non così rari, anzi problema che va ad "ondate" e che crea traumi nelle vittime), di comprendere chi è passato dalla strada che conduce ad esempio ad una borgata.

Occorre valutare l'attuale sistema comunale di videocamere e le conseguenti registrazioni, per evitare di porgere il fianco ad azioni di denuncia da parte di cittadini che intendono attivare azioni legali contro l'amministrazione.

Cumiana Futura **propone** le seguenti azioni.

- Attenzione alla prevenzione con una Polizia Locale che applichi il metodo di Polizia di Prossimità sul territorio. La prossimità si declina nella vicinanza alle cittadine e ai cittadini, la presenza sul territorio con l'applicazione di sanzioni, quando necessario, ma con la capacità di ascoltare ed accogliere le persone per far emergere le situazioni di conflitto o di disagio.
- Serio impegno sui temi della violenza di genere e domestica, favorendo l'informazione alle cittadine ed ai cittadini anche con incontri pubblici per favorire l'emersione del sommerso. La nostra lista non intende in alcun modo considerare la violenza di genere o la violenza domestica come un'emergenza, ma realizzerà un approccio strutturale e culturale.
- Favorire l'attività di Associazioni che lavorino in un'ottica di informazione e prevenzione sui temi della violenza coinvolgendo nelle attività pubbliche ed incoraggiando l'accesso alle risorse dei bandi (con il patrocinio del Comune).
- la medesima attenzione verrà dedicata ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo anche con interventi di "educazione alla legalità" da effettuare nelle scuole, attivando un gruppo di formatori esperti tra la Polizia Locale e i Carabinieri.
- Protezione della popolazione anziana dai fenomeni criminali definiti come "truffe", accedendo ai bandi di finanziamento dei progetti attraverso il Ministero dell'Interno. Per le persone vulnerabili che risiedono in luoghi lontani dal concentrico (numerose borgate) si predisporrà un servizio di trasporto ed accompagnamento e un servizio di "delivery" per l'acquisto di farmaci e/o beni di prima necessità, perché sicurezza per la nostra lista è: VICINANZA e GENTILEZZA.

BENESSERE ANIMALE

Gli animali ormai fanno largamente parte della comunità in quanto in molti casi sono considerati come membri della famiglia. Sono un grande aiuto nella comunità per il sostegno, la compagnia e l'aiuto alla socializzazione ed all'aggregazione per tutte le fasce di età ma hanno un valore aggiunto per le fasce più deboli come anziani, bambini, disabili e adolescenti.

Lavorando nel campo della pet-therapy constatiamo che la presenza di animali da compagnia è un indubbio fattore positivo per le persone, soprattutto se fragili, all'interno di una comunità; ma anche, in particolare i cani, sanno essere di aiuto lavorando a fianco dell'uomo in moltissime situazioni (ad esempio, il gruppo di ricerca dispersi in superficie organizzato dal nostro centro cinofilo in collaborazione con la Croce Verde di Cumiana).

Proprio per questo è necessario far crescere aree dedicate ai cani, in particolare quelli i cui padroni non hanno a disposizione un giardino di proprietà, perché possano far fronte alle loro esigenze fisiche e psicologiche in totale sicurezza senza che possano creare disagi o pericolo per il resto della comunità. Bisogna inoltre lavorare sull'educazione e sulla cultura del prendersi cura dei propri cani per evitare situazioni spiacevoli, come cani vaganti sul territorio per una mal custodia da parte di chi dovrebbe occuparsi di loro e tenerli al sicuro dai pericoli e soprattutto evitando che possano essi stessi diventare

un pericolo per gli altri creando incidenti stradali o atti di morso nei confronti di conspecifici o eterospecifici.

Valori e diritti: gli impegni del Candidato Sindaco

Noi crediamo in una comunità attiva che prospera solo se produce lavoro e ricchezza e la distribuisce equamente tra tutti i suoi componenti. Questa è la sfida ambiziosa su cui vogliamo impegnarci.

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale è per noi una scelta di campo, politica ed amministrativa: l'adesione alla campagna della Rete dei Comuni Sostenibili e l'impegno assunto di Candidato Sindaco Sostenibile ne sono la dimostrazione, a seguito del quale è possibile utilizzare il logo che viene riportato.

Siamo partiti proprio da questa scelta per proporre una fase nuova di Cumiana; un progetto credibile, basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile per consentire a chi oggi abita a Cumiana e a coloro che la abiteranno in futuro un paese serenamente collegato con il contesto esterno e ricco di opportunità.

VALORI E DIRITTI

La nostra azione deve avere sempre come stella polare i seguenti valori e diritti:

- **l'antifascismo** che significa oggi non solo la repulsione del fascismo e del nazismo "storici" ma la condanna per qualsiasi movimento e/o partito che giustifichi o pratichi nella sua azione violenza e sopraffazione. Per questo consideriamo che sia un dovere custodire e celebrare la memoria dei terribili fatti del 3 aprile 1944 e della lotta di liberazione che ha segnato di morti e di lapidi le nostre montagne ed il nostro territorio, sostenendo il lavoro condotto da ANPI e dal Centro Rete di Documentazione;
- **i diritti civili** che devono essere garantiti senza discriminazione a tutti, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, condizione economica, origine sociale
- **i diritti sociali previsti dalla Costituzione:** il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto alla previdenza, il diritto all'assistenza, il diritto ad un lavoro che permetta un tenore di vita adeguato.

Nessuno deve essere escluso, discriminato, emarginato, prevaricato e ognuno deve sempre poter esprimere liberamente il proprio pensiero.



USCIRE DALL'ISOLAMENTO

L'amministrazione uscente ha fatto di Cumiana un'isola.

L'isolamento ha voluto dire la perdita di opportunità, rinunciando al ruolo che le compete come secondo comune del pinerolese (nella Città Metropolitana, in Acea, nel CISS, nella ATS Pinerolese - Comunità Energetica Rinnovabili, nel Bacino Imbrifero, ...).

Le recenti tardive "partecipazioni", mai in un ruolo di capofila ma sempre a traino di altri e con ruoli secondari, (nella Green Community "Stoicheia", nel distretto turismo pinerolese, nel contratto di fiume del Chisola), sono solo la conferma di una situazione di assenza oramai cronica e di una presenza istituzionale ovunque marginale.

Noi invece **intendiamo assumere il ruolo propositivo e progettuale che spetta a Cumiana e che sta nel nostro DNA, allargando il sistema di relazioni che già abbiamo costruito e che intendiamo ancora rafforzare ed ampliare.**



I GEMELLAGGI

I gemellaggi hanno un'importanza fondamentale: sono la nostra finestra sul mondo, il momento ed il luogo in cui, nel ricordo di chi non c'è più, si celebrano i valori per noi fondamentali della solidarietà, della vicinanza dei popoli, della pace, della giustizia e della libertà, dell'Europa.

Questo sia per le relazioni costruite nel ricordo delle emigrazioni dei Cumianesi nell'altro secolo, nella lontana Argentina, a San Guillermo, e nella vicina Francia, a Saint Jean de Bournay, sia per la fratellanza che si celebra nel ricordo dei martiri di Cumiana uccisi dalla follia nazifascista con la Città di Erlangen nel nome della riconciliazione tra i popoli, dell'Europa, che si rinnova tutti gli anni all'inizio di aprile, nel nome della pace e della riconciliazione. Il nostro impegno è mantenere e sviluppare le relazioni ad oggi costruite, promuovere i rapporti tra le Associazioni, gli scambi a livello culturale, giovanile, sportivo, sostenere l'iniziativa della Carovana della pace, giunta oramai alla sua 11° edizione.

CONCLUSIONI

Mi permetto di fare mie le parole del Prof. Alberto Barbero, già Sindaco di Pinerolo, nel suo programma amministrativo del 2006, l'anno delle Olimpiadi. Un amico, un grande Sindaco, con cui ho avuto l'onore di collaborare da Presidente della Comunità Montana Pinerolese Pedemontano proprio in quegli anni:

"Il programma amministrativo non promette né la salvezza né la felicità.

Non sono questi infatti obiettivi che appartengono alla sfera della politica e della amministrazione.

È pur vero però che donne e uomini possano e debbano impegnarsi quotidianamente e responsabilmente per consentire ad altre donne e ad altri uomini di costruire il loro destino personale, di controllarlo e di trasformarlo. È questo il compito dell'amministrazione e della politica. Riaffermare questo oggi sembra contro corrente dal momento che viene ampiamente propagandato l'elogio dell'impolitico.

Certo, il programma non si realizzerà se non ci sarà il consenso elettorale e se a questo non seguirà la partecipazione, il darsi da fare per rendere possibile ciò che sembra impossibile. Sappiamo bene che la partecipazione ed il coinvolgimento sono molto più difficili della pur necessaria critica.

Abbiamo bisogno delle idee e dell'impegno fattivo del maggior numero possibile di donne e di uomini che vogliono impegnarsi ed affaticarsi per migliorare le condizioni di vita loro e degli altri, che sappiano assumersi il rischio, ma anche la gioia, dell'impegno personale, convinti che un passo di cento persone vale più di cento passi di una persona e che la domanda che dobbiamo porci è questa: *"non aspettare che cosa la città fa per te, ma fa tu il possibile per la tua città".*

Noi ci proviamo. Ci mettiamo passione ed entusiasmo perché crediamo che la politica sia necessaria e Cumiana (nell'originale era Pinerolo) meriti questo impegno.

Infatti quando un popolo disprezza la politica ha sempre una politica degna di disprezzo, nella quale trionfa l'affarismo e l'individualismo, l'opposto di ciò che questa lista vuole e rappresenta. "

Paolo Foietta